

PROPOSTA PROGETTO PILOTA NAVARRA EDITORE: FESTIVAL LETTERARIO SUL MARE

1. L'idea proposta è quella di un festival letterario del Sud Italia che abbia come filo conduttore tematico il *mare*, attrattiva, caratteristica distintiva e asset turistico ed economico della Sicilia e di tutto il Meridione. Il programma prevede cinque giorni di incontri con autori, reading, spettacoli, concerti, teatro, cinema e laboratori dedicati ai bambini: un modo per avvicinarsi alla lettura in un'ottica multidisciplinare. Agli incontri letterari parteciperanno narratori italiani e stranieri, di fama o emergenti. Si prevede inoltre l'allestimento di una fiera della piccola e media editoria del meridione e il lancio di un concorso letterario a tema. Il festival verrà realizzato in città a forte valenza turistica culturale e il cui sviluppo e la storia siano strettamente connessi con la cultura del mare: la località proposta per la prima edizione è Cefalù, piccolo comune di mare in provincia di Palermo. L'evento è pensato però in chiave itinerante, per poter essere riproposto di anno in anno in altre location della Sicilia e di tutto il Sud Italia. Anche il tema scelto, il mare, è pensato per essere declinato annualmente secondo prospettive diverse. Il mare trabocca di letteratura e sembra già di per sé una metafora letteraria: misterioso e affascinante luogo di incontro e scontro, teatro di migrazioni e ammutinamenti, simbolo di sfida, avventura, viaggio, ma anche perdita del sé, ricerca di un altrove, naufragio, abbandono. Il mare si presta a mille declinazioni e suggestioni, sociali e letterarie, che ogni anno il festival si propone di indagare. Filo conduttore scelto per la prima edizione è il "*navigare*". I luoghi saranno il punto di forza del festival: fari, moli, spiagge, fortezze sul mare, vicoli e luoghi suggestivi delle città prenderanno vita grazie alla parola letteraria - narrata, recitata, illustrata, musicata, sussurrata, gustata - per sottolineare il legame profondo, logistico e tematico, che la manifestazione vuole creare con la cultura e la tradizione del mare.

2. Mantova, Pordenone, Milano, Pavia, Torino, Roma, Bologna, Modena: l'interesse per i festival letterari cresce ovunque. Ma quanti di questi si svolgono nel Sud Italia? Quanti in Sicilia?

La manifestazione da noi proposta vuole colmare un vuoto oggettivo e rispondere al disequilibrio della programmazione culturale nazionale. Crediamo fermamente che la Sicilia e tutto il Sud posseggano un forte dinamismo culturale ancora per larga parte inespresso che ha bisogno di essere stimolato e coltivato: il festival si propone come punto di riferimento per gli scrittori e le realtà editoriali meridionali e appuntamento culturale fisso del Sud Italia.

Inoltre risponde alla necessità di valorizzazione turistica ed economica delle realtà del Sud. La connessione col mare non è da questo punto di vista casuale: il mare ricopre storicamente il ruolo di fonte economica privilegiata per il meridione, in chiave produttiva e oggi sempre di più turistica. Con la manifestazione proposta si vuole integrare un'offerta di turismo balneare ad una culturale per stimolare crescita e sviluppo economico delle realtà coinvolte. Sempre più oggi, infatti, la competitività delle destinazioni si gioca sull'organizzazione di eventi che valorizzano il patrimonio e consolidano l'identità del territorio rivolgendosi ad un target colto ed attento all'offerta culturale.

3. Non crediamo di essere gli unici a poter realizzare questo progetto, ma siamo quelli che vogliono farlo. Siamo tra quelli che vogliono scommettere sulla propria terra e sulla cultura come motore di sviluppo della stessa, siamo tra quelli che vogliono mettersi in gioco, proporre e realizzare invece di stare a guardare e aspettare che qualcun'altro si muova. Abbiamo idee e creatività e giorno dopo giorno abbiamo sempre più competenze e strumenti: da quest'anno infatti oltre che nella produzione editoriale ci siamo sperimentati, con buoni risultati, nella realizzazione di eventi e festival culturali in Sicilia.

4. Quello che ci manca e che ci auspichiamo di costruire è una rete di relazioni, la nascita di sinergie produttive con attori provenienti da tutte le regioni del Sud Italia impegnati secondo percorsi e modalità diverse nel campo della cultura che possano portare alla nostra idea competenze ed esperienze differenti e un proficuo confronto. Storie e sensibilità da integrare per fare del festival un progetto condiviso la cui aspirazione è quella di diventare esempio e riferimento per tutto il meridione.